

25 February 2019 Brussels

### **Sustainable Development Goals (SDGs): a framework for LRG**

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. È stata approvata l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals), i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro la disuguaglianza e a favorire lo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali combattere i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

### **Serban Scriciu, European Commission**

La transizione verso una crescita economica ecologicamente sostenibile deve essere inclusiva e deve coinvolgere tutta la società, per poter essere accettata. Richiede poi investimenti in educazione e in formazione. Il Pilastro sociale è cruciale per gli obiettivi di sviluppo sostenibile, inoltre entrambi condividono visioni e principi. In particolare hanno un ruolo fondamentale nell'ambito sociale. È importante impostare strategie e approfondire sforzi per andare oltre il 2020, nell'ottica dell'Agenda 2030 e verso un'Europa sostenibile.

### **Leonardo Ebner, CEMR (Prospettiva datoriale - Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa)**

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile possono servire per:

- fissare le priorità di politica interna e ridisegnare le agende delle politiche nazionali
- sostenere la collaborazione internazionale e la cooperazione decentrata
- rompere i silos, sviluppare un approccio olistico nella progettazione delle politiche
- aiutare i governi locali e regionali a sostenere i bisogni e rafforzare la governance multilivello
- portare le politiche nazionali e internazionali più vicino ai cittadini

### **Paola Panzeri, EPSU (Prospettiva sindacale)**

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile ora devono essere 'localizzati' cioè occorre attuarli a livello locale. Essenziale è il ruolo della Commissione Europea che indica la strada ma sono gli Stati membri a rendere il tutto possibile. L'impatto per i dipendenti della PA è per noi strategico e non può che essere affrontato attraverso il dialogo sociale. Servono impegni e politiche a sostegno dei diritti dei lavoratori e la parità di genere deve essere raggiunta in tutti i settori. Inoltre non possiamo chiedere lavoro dignitoso e andare verso la precarietà.

Per creare una società inclusiva occorre nuovo slancio degli investimenti nei servizi pubblici. L'approccio di Epsu è privilegiare alcuni degli obiettivi in termini di priorità e risorse e usarli a supporto delle nostre rivendicazioni di natura sociale. Per i nostri iscritti lavoratori dipendenti serve qualcosa di concreto; è assente l'indicatore sulla fiducia nei servizi pubblici e un riferimento all'istruzione di qualità.

### **Update on Digitalisation**

In generale, la digitalizzazione può essere definita come l'adozione massiccia di tecnologie digitali per generare, elaborare e condividere informazioni e realizzare compiti specifici tramite dispositivi digitali. Ciò può includere compiti che in precedenza erano svolti da personale umano. Per "digitalizzazione nei servizi sociali" si intende l'integrazione delle tecnologie digitali nella fornitura quotidiana di servizi sociali. L'impatto trasformativo della digitalizzazione sta emergendo solo di recente nella fornitura di servizi sociali, ma gli sviluppi sono sempre più rapidi.

Il dialogo sociale e la contrattazione collettiva a diversi livelli sono strumenti fondamentali per regolare l'introduzione e l'uso delle nuove tecnologie. Il dialogo sociale contribuisce a garantire il coinvolgimento attivo e la partecipazione sia dei dirigenti (e delle organizzazioni dei datori di lavoro) sia dei lavoratori (e dei sindacati).

Valutando congiuntamente l'impatto delle nuove tecnologie sul settore dei servizi sociali, le parti sociali possono attenuare i possibili effetti negativi come:

- trasferimento di fogli di presenza e di altri documenti dal cartaceo alle applicazioni mobili
- localizzazione GPS, in certi casi in ogni momento
- verifica arrivo e partenza di ogni visita
- ottimizzazione dei percorsi e taglio dei tempi morti
- uso di sanzioni in caso di ritardo
- rischi per sicurezza dei lavoratori isolati
- assegnazione, riassegnazione e cancellazione delle visite in tempo reale
- sistemi di valutazione da parte degli utenti dei servizi sociali

**L'ambizione è dunque quella di garantire la tutela dei lavoratori, la contrattazione collettiva è lo strumento per plasmare la digitalizzazione.**

**Epsu organizzerà moduli formativi per i delegati coinvolti nella contrattazione e si terrà poi una conferenza finale nel dicembre 2020 che affronterà anche i temi legati a Gdpr e intelligenza artificiale.**

**Si sono scelti seminari di formazione perché dobbiamo saperne di più e la formazione è un investimento strategico perché i delegati possano davvero conoscere potenzialità ed effetti. I seminari saranno tre, divisi per area geografica, con circa 45 partecipanti e della durata di un giorno e mezzo. Verranno preparati dei questionari.**

#### **Updates from the Chair and the Secretariat**

Il nuovo programma di lavoro verrà adottato nella plenaria di novembre. Paola Panzeri ha presentato un progetto molto interessante sull'avvio di un percorso di comunicazione/formazione webinar, a partire da maggio. Obiettivo è avvicinare i nostri iscritti a quello che facciamo a livello europeo. No seminari regionali ma produzioni di contenuti da veicolare. Un esempio è pensare un format per diffondere in modo capillare le linee guida sulla violenza da parti terze che sono state ben ricevute in Francia.

Il percorso sulla localizzazione del Semestre Europeo prosegue e dopo Madrid vi sarà l'appuntamento di ottobre a Vilnius per capire come sfruttare il Semestre e quali contenuti inserirvi. Trarremo alla fine le conclusioni politiche.

Rispetto alle imminenti elezioni europee si chiede di condividere eventuali campagne nazionali, specie sull'appello alla partecipazione e sulle potenzialità della Ue. Ci manderanno anche loro materiali.

A ottobre dovrà essere eletto un nuovo vice presidente del Comitato rispettando equilibrio di genere e geografico.

Anche nel Social Services Working Group del 26 febbraio abbiamo discusso dell'importanza crescente di promuovere il dialogo sociale nel settore, anche alla luce dei cambiamenti che lo stanno interessando, sia in termini tecnologici sia di sempre maggiore preferenza delle persone per le cure domiciliari.

Si stanno diffondendo piattaforme di integrazione fra servizi alla persona e servizi domestici (cfr. Amazon Home). Le piattaforme cambieranno radicalmente l'offerta per le famiglie. Il rischio è che la standardizzazione la facciano le piattaforme; la sfida è rispondere noi a questa integrazione tra i due servizi. Gli elementi vincenti saranno i riconoscimenti per i lavoratori e la contrattazione collettiva. L'innovazione tecnologica muterà il settore a prescindere e abbiamo la responsabilità di fare noi una proposta che difenda i diritti dei lavoratori e le loro professionalità. Il dialogo sociale deve ambire a essere momento di discussione ma deve anche generare spunti per cambiare la vita delle persone!